



Regione Umbria
Consiglio Regionale

Palazzo Casaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>
e-mail: atti@crumbria.it

ATTO N. 1386

MOZIONE

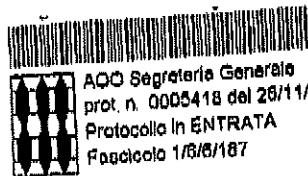
*dei Consiglieri STUFARA, MARIOTTI, GORACCI, CARPINELLI, DE SIO,
CHACCHIERONI, MANTOVANI e NEVI e BARBERINI*

***"CRISI DELLA SEMITEC S.R.L. - INIZIATIVE DA ADOTTARSI DA PARTE DELLA G.R. AI FINI
DEL MANTENIMENTO DELLA SEDE DELLA SOCIETA' IN MASSA MARTANA E DELLA FORZA -
LAVORO IVI IMPEGNATA"***

*Depositato alla Sezione Protocollo Informatico, Flussi Documentali, Archivi e Privacy
il 26/11/2013*

Trasmesso ai Consiglieri regionali e al Presidente della Giunta regionale il 26/11/2013

1102 m. 1386



Ordine del Giorno avente per oggetto:
Crisi Semitec: azioni previste da parte della Regione Umbria presso il Governo nazionale ai fini del mantenimento della sede di Massa Martana e della forza lavoro ivi impiegata.

Premesso che

Presso il territorio del Comune di Massa Martana ha sede la società Semitec s.r.l., che nel 2012 contava su scala nazionale oltre 600 dipendenti, di cui 115 presso la sede massetana, impiegati nella produzione, installazione e manutenzione di impianti radianti per la telefonia mobile e per le trasmissioni radio;

Lo stabilimento di Massa Martana e le professionalità ivi maturate rappresentano una realtà industriale di alto livello del territorio, con un'esperienza ventennale nell'impiantistica applicata alla telefonia mobile ed alla trasmissione radio, alla cui nascita ha contribuito in modo diretto, divenendo, prima come Elettromontaggi e poi come Emicom, una delle società leader in Italia ed in Europa;

All'inizio del 2013, a seguito della fusione dell'anno precedente di Emicom Service con Semitec e del subentro della Siram S.p.A. (società italiana controllata dalla multinazionale francese Veolia Environment) quale unica proprietaria della stessa Semitec, viene dichiarato lo stato di crisi, dovuto a detta dell'azienda alla perdita di importanti commesse ed alla conseguente previsione di un pesante passivo d'esercizio, nonostante fosse stato previsto nel bilancio di previsione un fatturato pari a quello del 2012;

all'attivazione della cassa integrazione ordinaria nel mese di Marzo ha fatto seguito l'accordo raggiunto il 28 ottobre con le OO.SS. nazionali, territoriali e con le RSU, che sancisce il ricorso alla CIGS a livello nazionale per massimo 200 dipendenti, con rotazione trimestrale, e la valutazione entro marzo 2014 della possibilità di ricorrere ai Contratti di Solidarietà;

nonostante la disponibilità espressa dalle O.O. S.S. e dai lavoratori per fronteggiare lo stato di crisi, la Siram, proprietaria di Semitec, ha confermato l'intenzione già espressa prima dell'estate 2013 di trasferire la sede dell'azienda da Massa Martana a Roma, adducendo a tal proposito la necessità di accentrare funzioni e risorse con le altre società del gruppo e di mantenere presso lo stabilimento massetano le sole attività di magazzino e manutenzione;

il trasferimento riguarderebbe 77 dei 115 dipendenti oggi in forza in Semitec a Massa Martana, ovvero tutte le figure destinate alla direzione ed alla gestione amministrativa dell'azienda; a tal fine la Siram, dopo aver ritirato una prima proposta di compartecipazione alle spese per gli spostamenti, ha proposto in alternativa il pagamento di una quota una-tantum di 4 mila euro in favore dei dipendenti disponibili a trasferirsi a Roma, i quali hanno accettato l'accordo esclusivamente nella consapevolezza che l'alternativa sarebbe stata un trasferimento collettivo e coatto da parte dell'azienda, senza neanche il minimo sostegno economico garantito con la quota una-tantum;

Ritenuto che

La decisione dell'azienda di trasferire la sede, oltre ad avere pesantissime ricadute sulla vita familiare e sociale dei lavoratori interessati, determina di fatto la fine produttiva in Umbria di un'esperienza industriale ormai ventennale, di grande valore qualitativo ed occupazionale per l'intera regione;

L'intransigenza manifestata dall'azienda nel perseguire l'intento di trasferire la sede della Semitec ed il pesante condizionamento messo in atto dalla stessa nei confronti dei lavoratori, pongono con urgenza la necessità di adottare ogni azione possibile per investire direttamente il Governo nazionale rispetto all'interlocuzione tanto con la Siram quanto con la multinazionale francese Veolia Environment, ovvero i soggetti che hanno deciso e determinato il cambiamento di sede ed il depotenziamento dello stabilimento masselano;

Il coinvolgimento dei proprietari della Semitec si rende necessario anche per chiarire perché, nonostante la crisi economica in corso, sia stato previsto per l'anno 2013 un fatturato pari a quello dell'anno precedente, del quale è stata poi prospettata alle OO.SS., senza credibili motivazioni, una contrazione di oltre il 40%. Circostanza questa che, oltre a porre ~~una~~ seri interrogativi circa l'eventualità che lo stato di crisi sia stato in qualche modo dichiarato al fine di rendere più agevole l'accettazione dell'organizzazione delle attività produttive proposta ed il conseguente spostamento della sede, rende opportuna un'attenta verifica e valutazione, da parte delle Istituzioni, della procedura di cassa integrazione in corso;

il Consiglio della Regione Umbria

esprime la propria contrarietà rispetto al trasferimento della sede della Semitec di Massa Martana ed alle modalità con cui si è inteso procedere da parte della proprietà, impegnando altresì la Giunta regionale ad investire direttamente il Governo nazionale della vertenza Semitec e della necessità di perseguire ogni azione possibile al fine di mantenere la sede dell'azienda presso Massa Martana;

impegna la Giunta regionale a verificare la sussistenza dei previsti requisiti di legge per l'accesso e l'utilizzo degli strumenti di ammortizzatori sociali attivati dalla società Semitec.

Handwritten signatures of various individuals, including names like Roberto Andrei, Sergio Pini, and Massimo Martini.